

H46-17 Gruppo Terna (ricorso n. 21052/18) e R.V. e altri (ricorso n. 37748/13) contro Italia

I delegati

1. ricordano che questi casi riguardano la violazione del diritto alla vita familiare dei ricorrenti a causa del problema sistemico della mancata attuazione di decisioni giudiziarie che regolano i diritti di visita (gruppo *Terna*) e delle carenze nel funzionamento del sistema di affidamento (*R.V. e altri*);

Per quanto riguarda le misure individuali

2. osservano che nel caso *Terna* un procedimento giudiziario sull'adottabilità della minore e sui contatti con la ricorrente è in corso dinanzi alla Corte d'Appello di Milano; sottolineano la necessità che sia trattato rapidamente e tenendo conto delle indicazioni della Corte europea e della Corte di Cassazione, dell'interesse superiore della minore e dei diritti garantiti dalla Convenzione a tutte le parti coinvolte; invitano le autorità a informare il Comitato sull'esito di questi procedimenti;

3. invitano inoltre le autorità a fornire informazioni aggiornate sull'attuazione dell'ultima decisione giudiziaria interna nel caso *R.B. e M.* e sulle misure adottate nel caso *A.T.* per garantire, per quanto possibile, l'attuazione dei diritti di visita del ricorrente;

4. ritengono che non siano necessarie ulteriori misure individuali nel caso *R.V. e altri*, poiché dalle informazioni fornite risulta che la ricorrente abbia libero accesso ai suoi figli, uno dei quali è divenuto maggiorenne;

Per quanto riguarda le misure generali

5. sottolineano come, al fine di evitare carenze con conseguenze irrimediabili, sia fondamentale garantire che il trattamento dei procedimenti che coinvolgono i diritti dei minori sia pienamente conforme a tutti i requisiti pertinenti dell'articolo 8 della Convenzione;

6. notano con interesse la riforma in corso della giustizia minorile che testimonia la determinazione delle autorità nell'affrontare le questioni sollevate da queste sentenze e le invitano a fornire, non appena disponibili, informazioni sulla sua attuazione, entrata in vigore ed impatto;

7. ritengono tuttavia che la maggior parte delle carenze individuate da queste sentenze, implichi la necessità di cambiamenti nella pratica dei tribunali per i minorenni e dei servizi sociali, al fine di garantire un'applicazione conforme alla Convenzione del quadro giuridico pertinente; prendono atto in questo contesto delle informazioni fornite sulla giurisprudenza della Corte di cassazione e invitano le autorità a presentare esempi recenti di decisioni, in particolare dei tribunali di primo grado e delle corti d'appello, sull'applicazione dei principi stabiliti dalla Corte europea in queste sentenze;

8. rilevando che le misure di rafforzamento delle capacità adottate in precedenza dalle autorità non sono riuscite a porre pienamente rimedio alle carenze evidenziate da queste sentenze; le invitano a intensificare la loro azione per garantire l'incorporazione definitiva della giurisprudenza della Corte in materia da parte dei tribunali per i minorenni e dei servizi sociali, anche perseguendo una formazione decentrata rafforzata e sviluppando linee guida procedurali e buone pratiche; le incoraggiano a trarre ispirazione anche dalle misure adottate da altri Stati membri in casi simili;

9. decidono di trasferire i casi del gruppo *Strumia* in procedura rafforzata e di continuare il loro esame nel quadro del gruppo *Terna*;

10. invitano le autorità a presentare informazioni aggiornate sulle misure individuali in tutti questi casi, compresi quelli del gruppo *Strumia*, entro il 10 maggio 2022 e sulle misure generali entro il 15 dicembre 2022.